



**Formazione Associazione Tutori Volontari di Minori Stranieri Non
Accompagnati Regione Toscana**

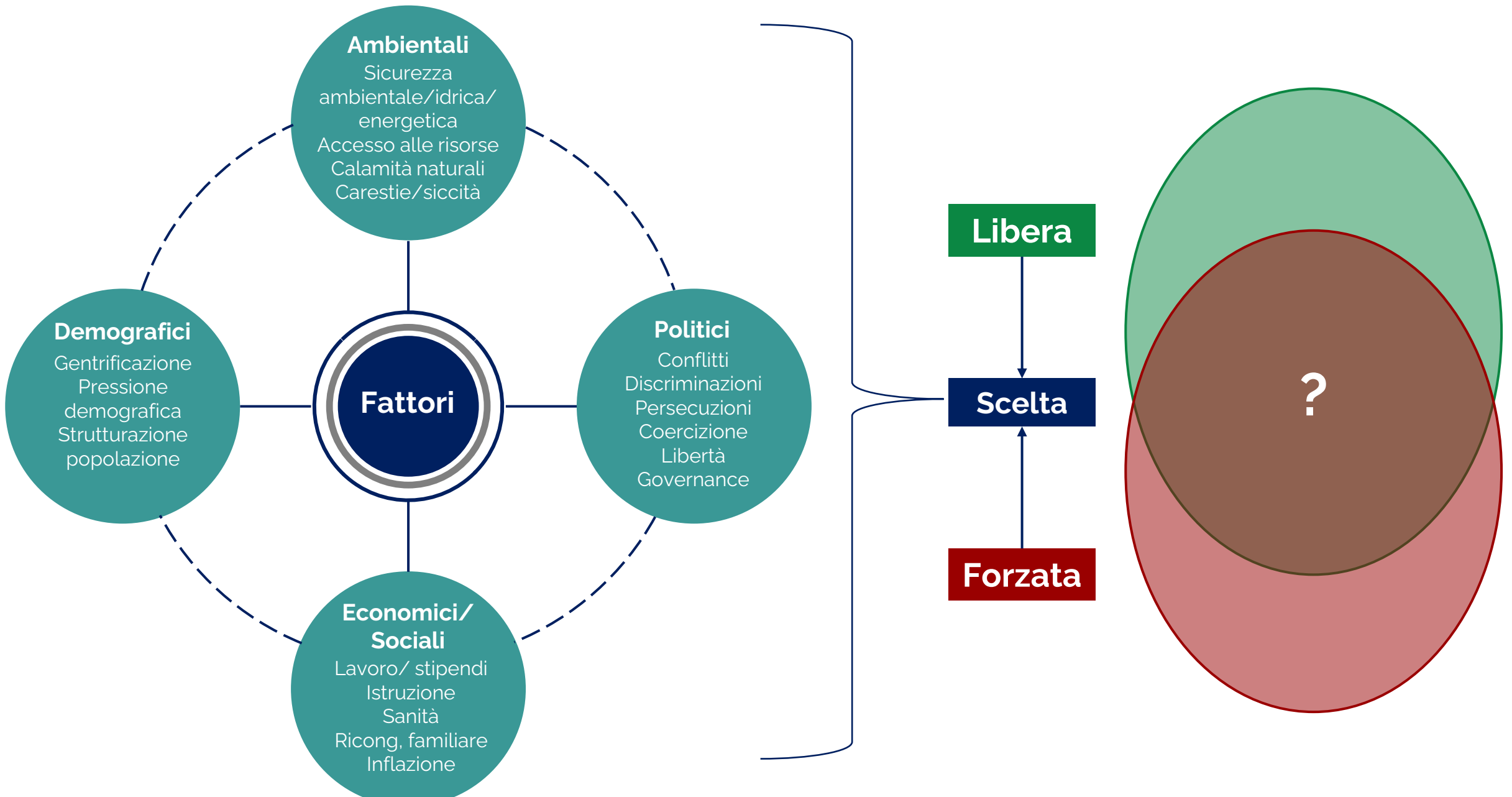
22 Maggio 2024



GLI SPOSTAMENTI FORZATI NEL MONDO

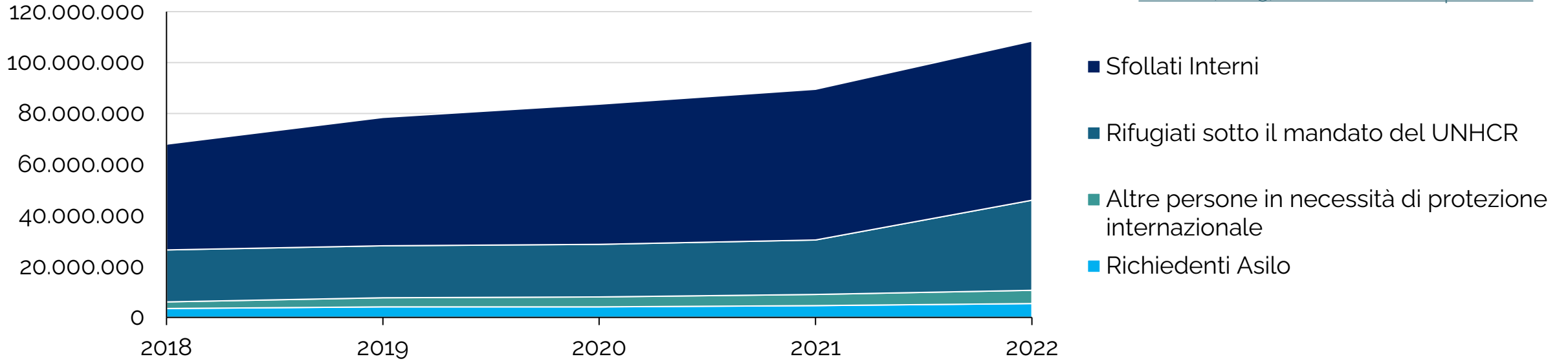


Chi sono le persone in movimento e perché si spostano?



Spostamenti forzati: un po' di dati

Fonte: [UNHCR, 2023, Global Trends Report 2022](#)



108.4 Milioni¹

Spostamenti forzati nel mondo nel 2022

62.5 Milioni
Sfollati Interni

35.3 Milioni
Rifugiati¹

5.4 Milioni
Richiedenti Asilo

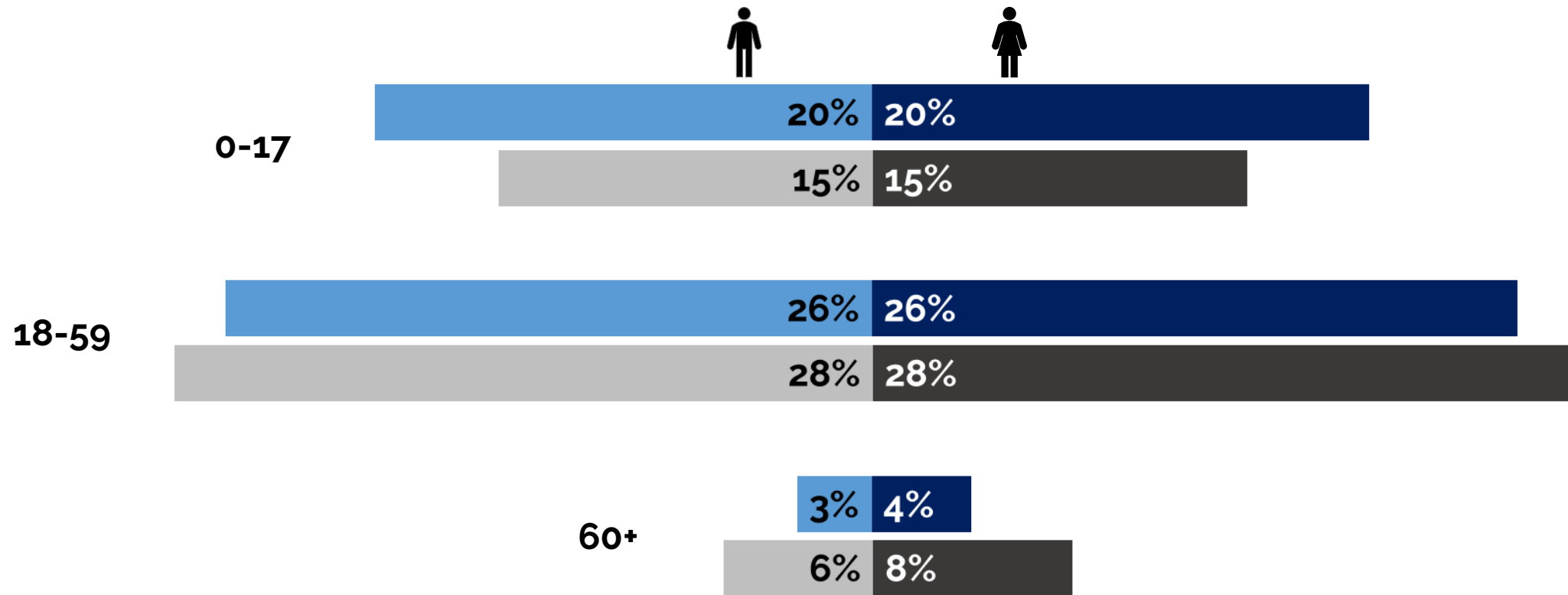
5.2 Milioni
Altre persone che
necessitano protezione

¹29.4M sotto mandato UNHCR
5.9M Rifugiati Palestinesi sotto mandato UNRWA

Demografia delle PFS

Fonte: [UNHCR, 2023, Global Trends Report 2022](#)

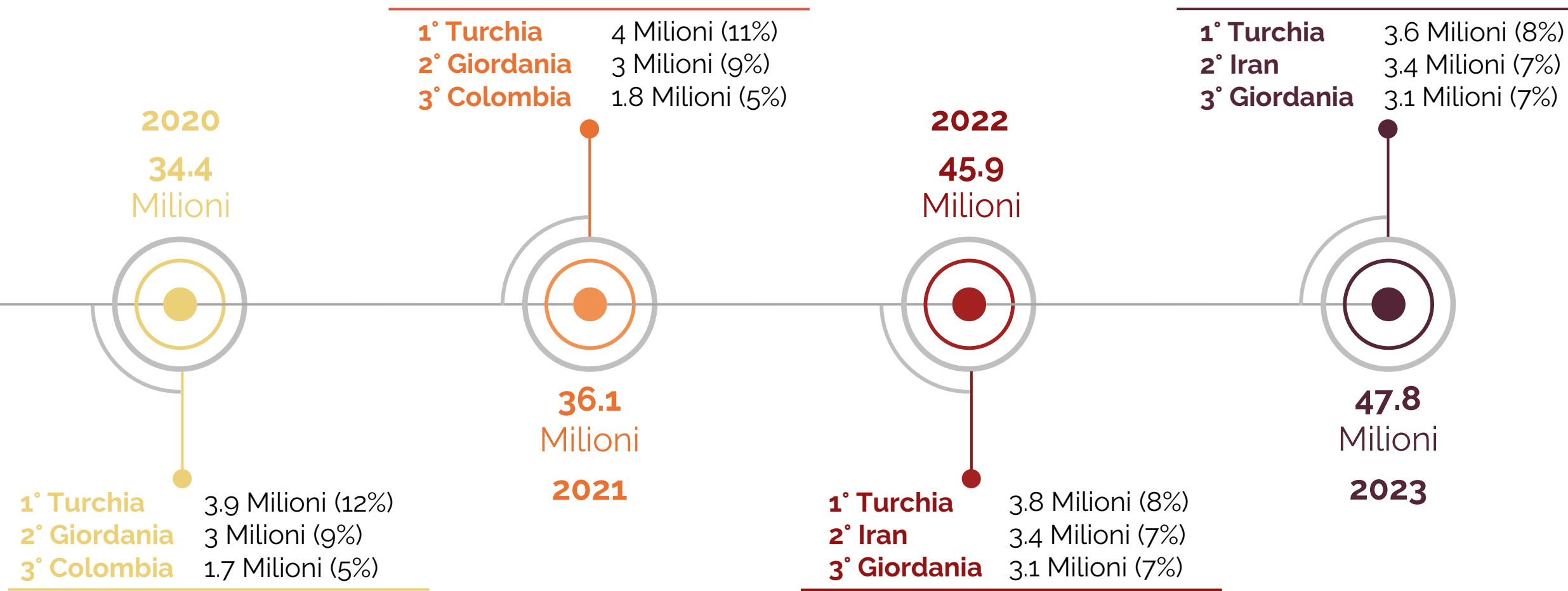
Spostamenti forzati
Popolazione mondiale



Dove sono le PFS fuori dai confini?

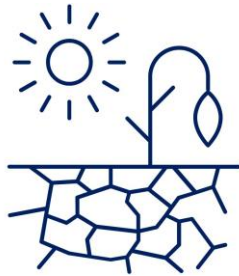
Il **76%** delle PFS fuori dai confini nazionali è ospitato in paesi a basso e medio reddito

Il **70%** delle PFS fuori dai confini nazionali è ospitato in paesi confinanti



Fonte: [UNHCR Data Finder](#)

Il cambiamento climatico e gli spostamenti forzati



Nel 2022 gli sfollamenti interni a causa di fattori legati ai cambiamenti climatici e disastri naturali

Fonte: [IDMC, Displacement Data](#)

32.6 Milioni
Il 53% del totale

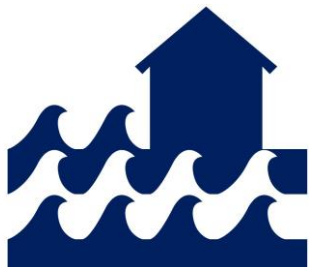
Il 41%
in più rispetto alla media
annuale degli ultimi 10 anni



Se i disastri naturali si verificheranno allo stesso ritmo degli ultimi decenni

1.2 Miliardi

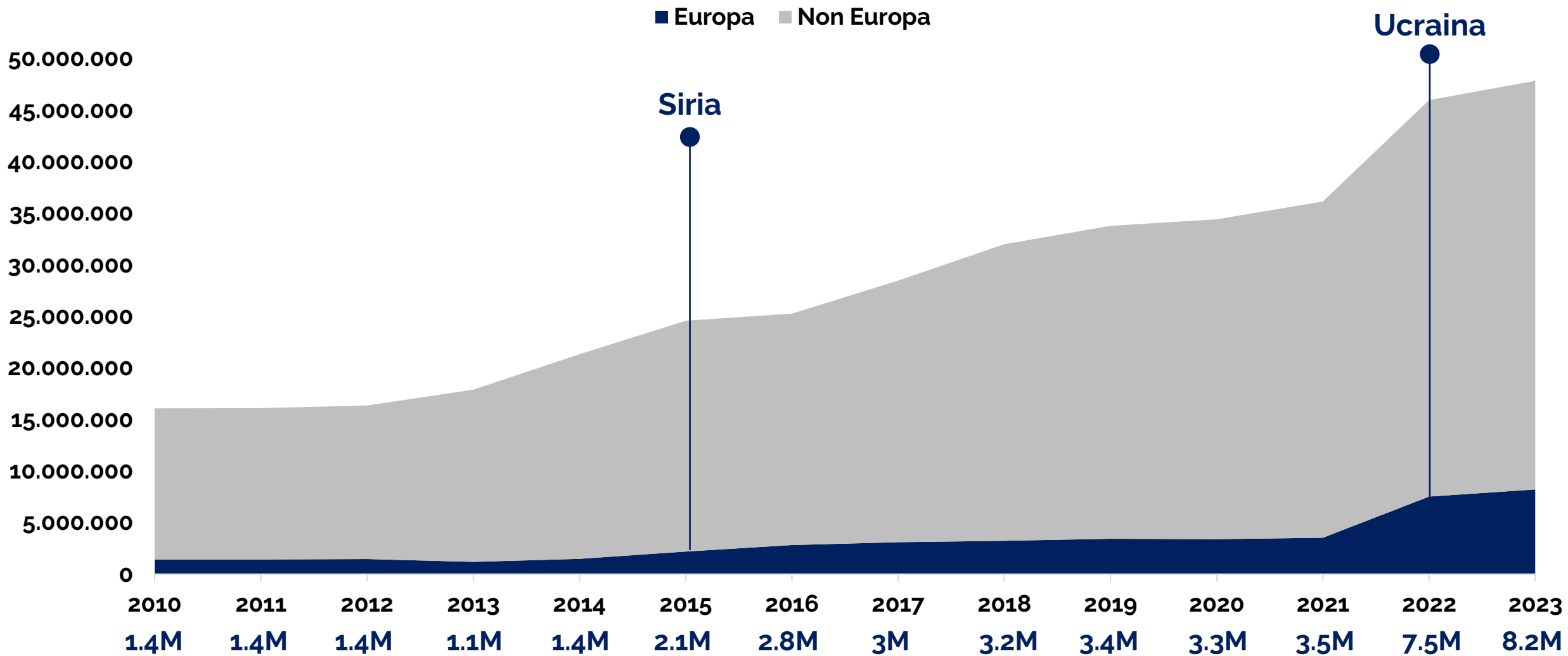
di persone potrebbero essere sfollate a causa di disastri naturali e altre minacce ecologiche **entro il 2050**.



Circa 1 persona su 7 nel mondo

Fonte: [Institute for Economics and Peace](#)

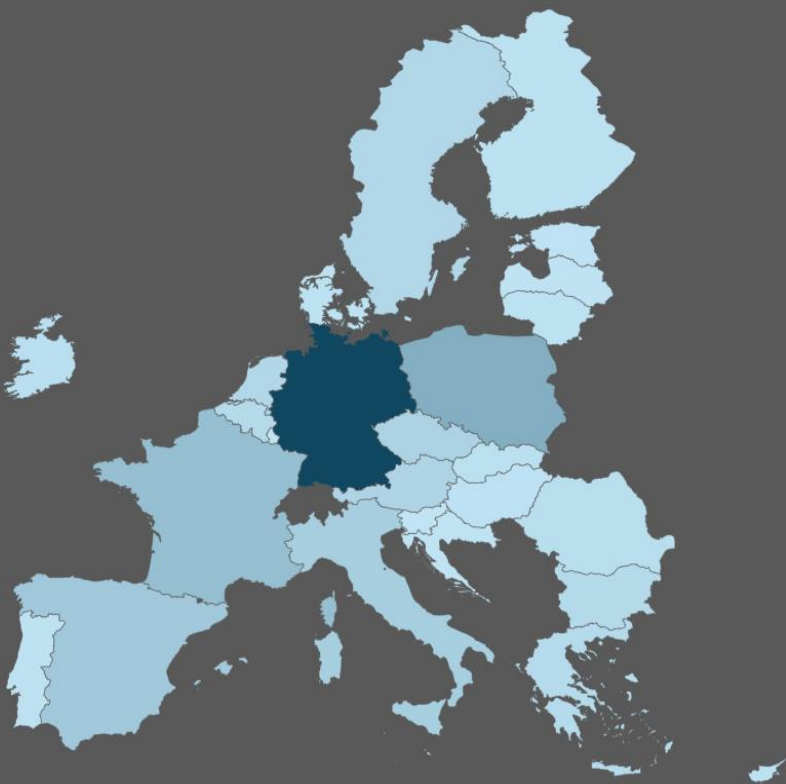
E in Europa?



PFS in Europa: dati assoluti

2.8
Milioni

11
Mila



Fonte: [UNHCR Data Finder](#)

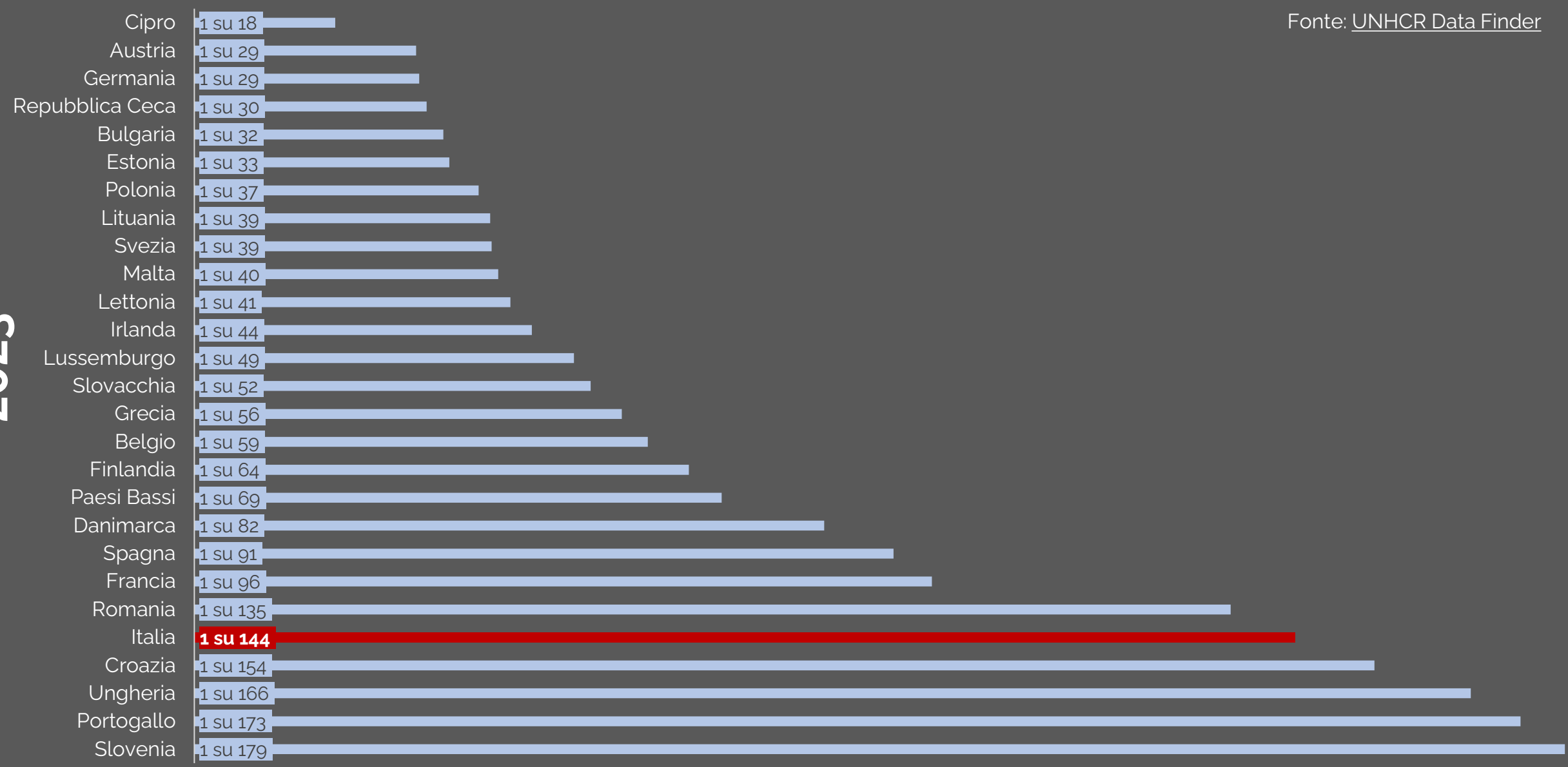


2023

PFS in Europa in rapporto alla popolazione

Fonte: [UNHCR Data Finder](#)

2023

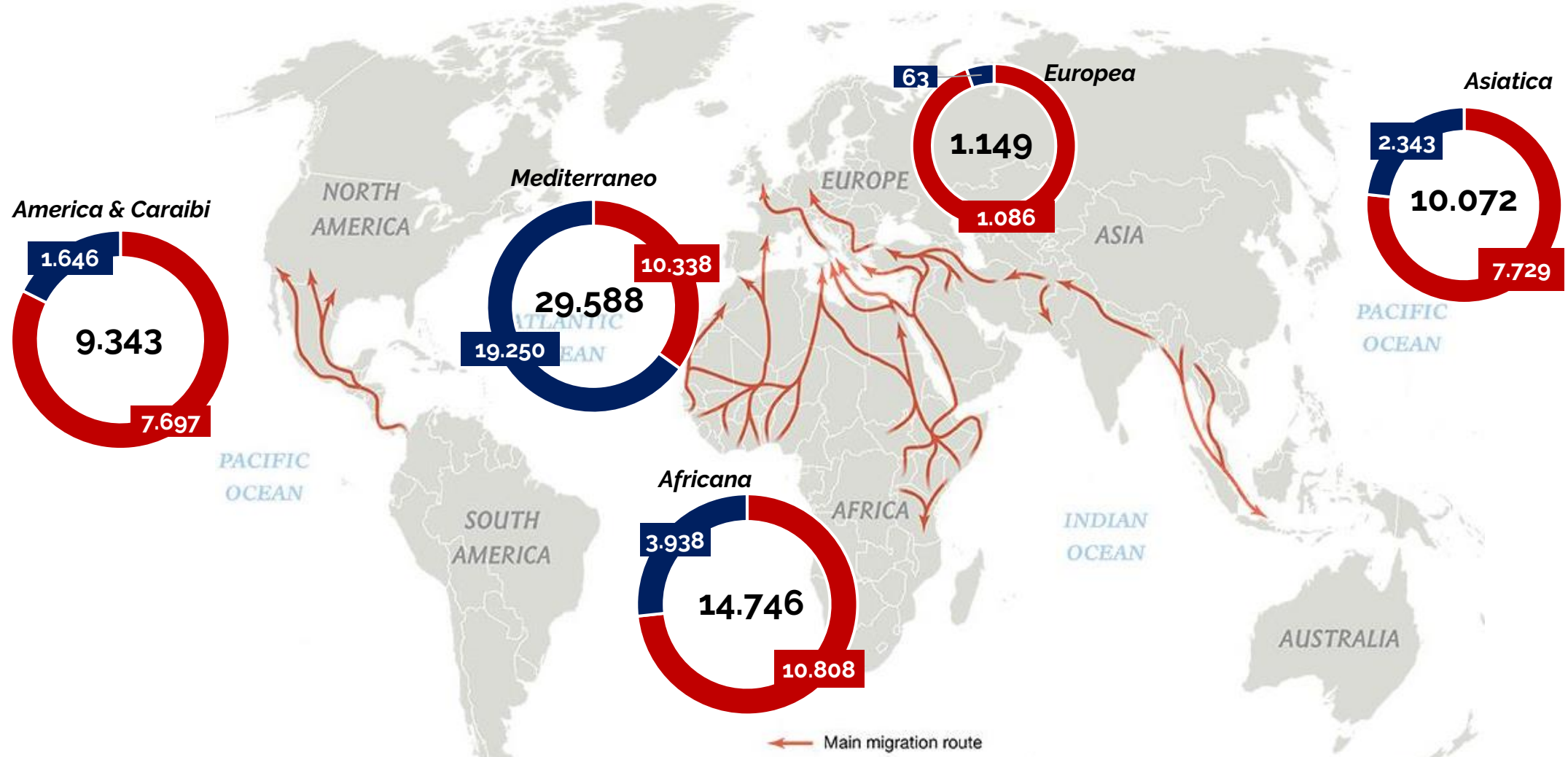


IL CONTESTO DEL MEDITERRANEO CENTRALE



Le rotte nel mondo

37.658 **Morti o Dispersi** **27.240**
Gennaio 2014- Maggio 2024
64.898



← Main migration route
1500 mi
1500 km

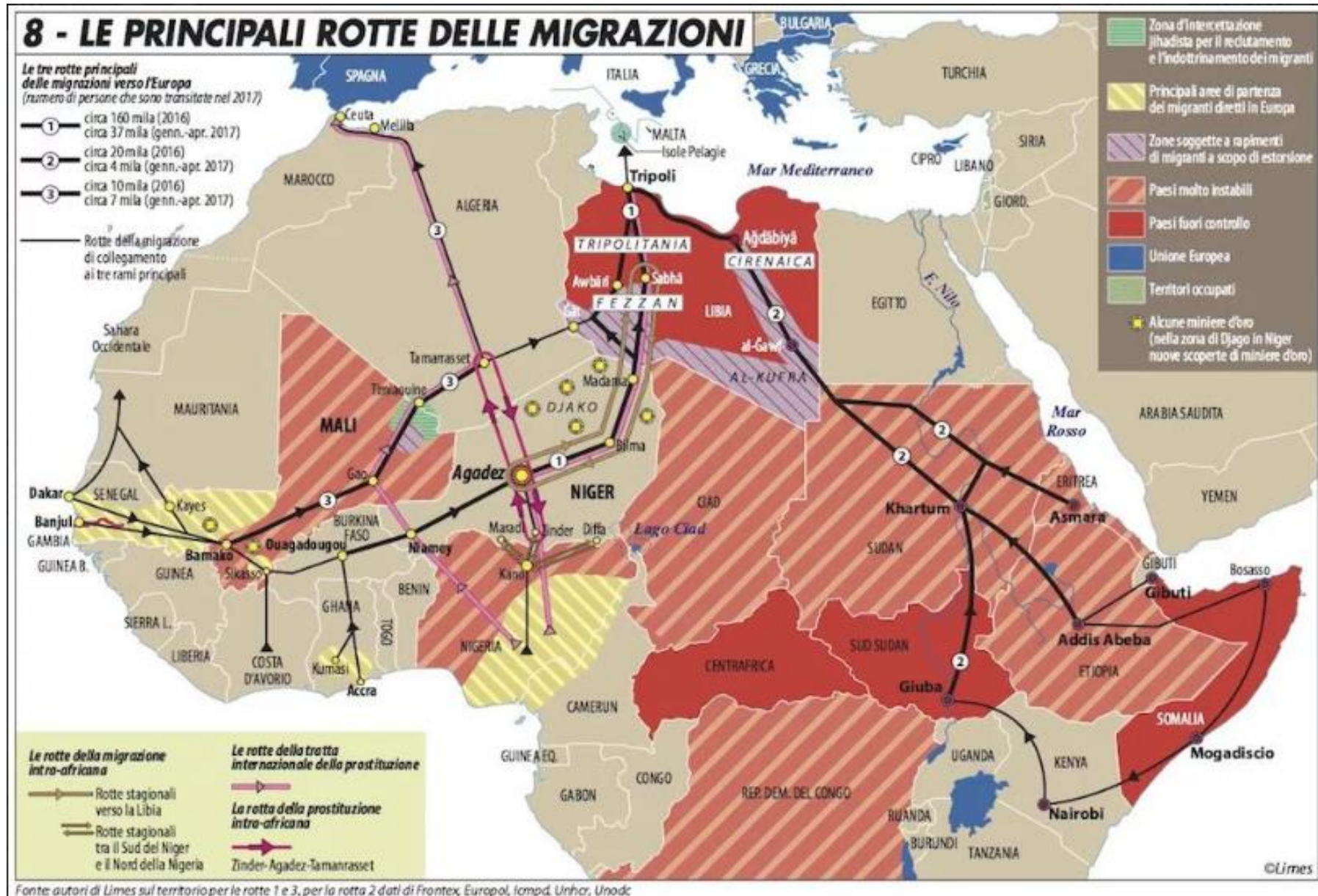
Fonte mappa
[IOM, The World's Congested Human Migration Routes in 5 Maps](#)

Fonte dati
[IOM, Missing Migrants Project](#)





Le rotte terrestri nel continente africano



Il viaggio di Magdi



Magdi*, dal Sudan.

15 anni quando inizia il viaggio nel 2008.

22 anni quando viene soccorso dalla Aquarius nel 2016

Il viaggio di Mubarak

Mubarak*, 17 anni, dalla Guinea-Conakry

«Ho trascorso 6 mesi in Libia e 4 anni in Algeria. Ho lasciato il mio Paese quando avevo 13 anni dopo la morte di mio padre. All'epoca era lui ad occuparsi di tutto per cui, come primogenito della famiglia, dovevo assumermi la responsabilità. Devi sapere come sacrificarti.»

Giugno 2020

*«La prima volta che mi sono imbarcato (...) Siamo rimasti in mare per quattro giorni. Ci siamo persi, il tempo era brutto. La tempesta, la pioggia (...)
Volevamo andare direttamente a Lampedusa, ma abbiamo deciso di tornare a Zawiya, in Libia. Non avevamo scelta.»*

Dicembre 2020

«La seconda volta il barcone è naufragato. (...) Eravamo circa 130 persone. C'erano donne incinte, neonati e bambini di 2 o 3 anni, il barcone era stracarico (...) ma non avevamo scelta se fossimo rimasti indietro avremmo perso i nostri soldi. Non si può tornare indietro. Siamo naufragati intorno alle 9 del mattino. (...) Tre persone morirono quel giorno (...) la Guardia Costiera libica è venuta a prenderci (...) Siamo stati mandati in un centro di detenzione. Lì devi pagare per uscire. Se non hai i soldi, rimani lì.»

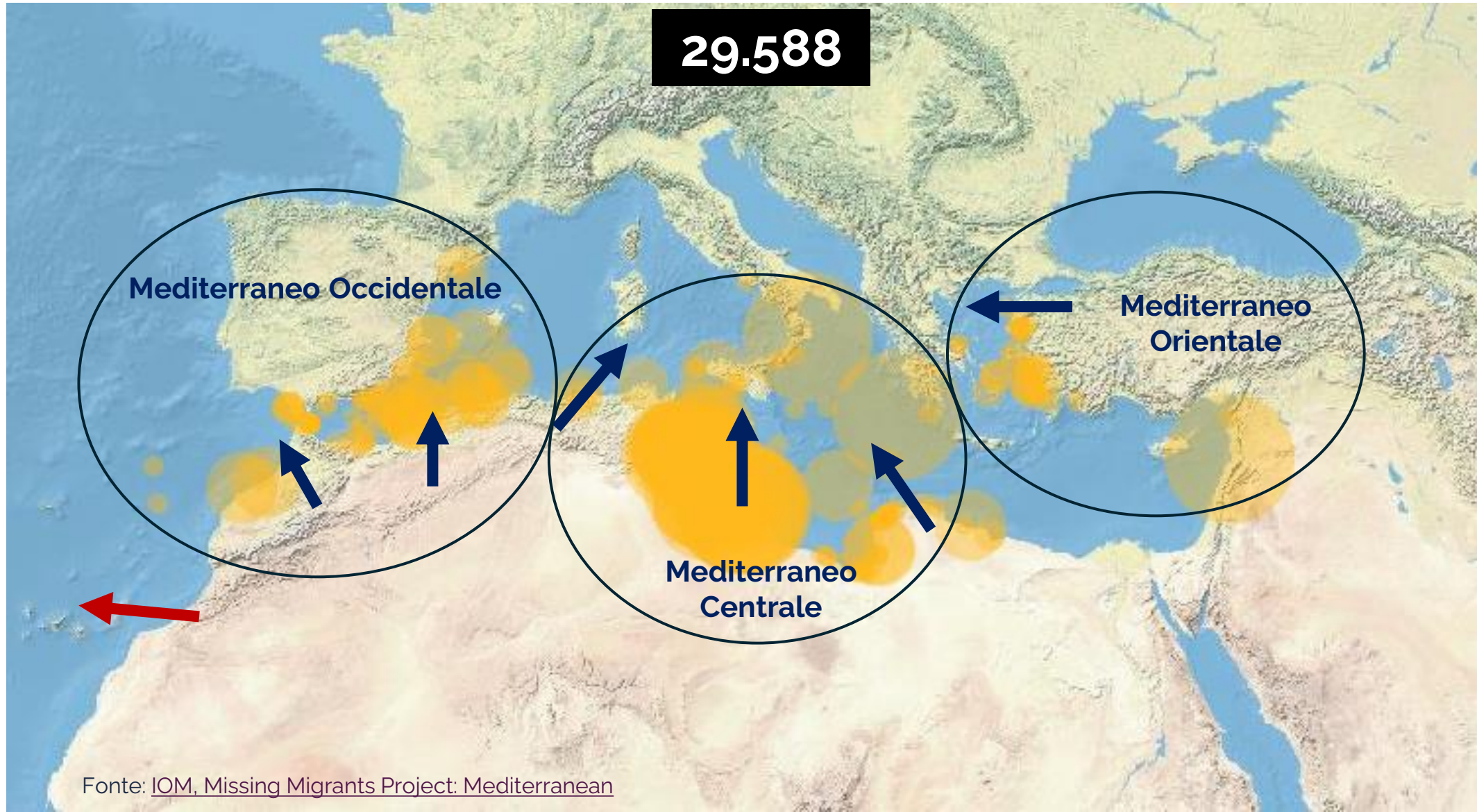
Marzo 2021

«(...) sono riuscito a lasciare il centro di detenzione dopo 14 giorni. Ho conosciuto persone che erano lì da più di sei mesi. Appena uscito mi sono detto che dovevo riprovare. Ovviamente conoscevo il rischio, lo conoscevo bene. È davvero pericoloso. Molte persone hanno perso la vita in mare. Ma anche se odi l'idea di morire, non puoi impedirlo. È meglio lasciare la Libia via mare che restarci.»

Le rotte del Mediterraneo

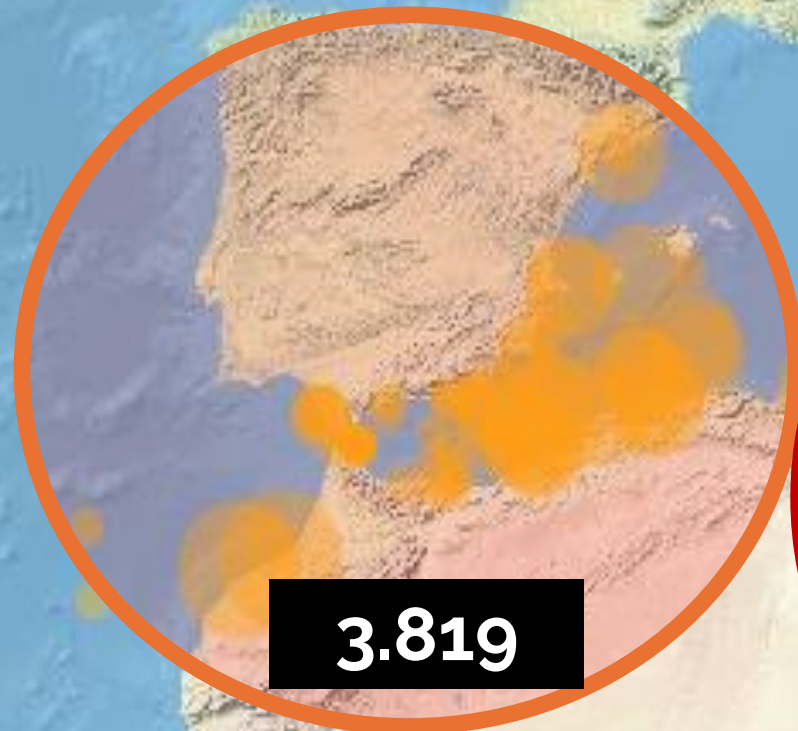
10.338 **Morti o Dispersi** **19.250**
Gennaio 2014 - Maggio 2024

29.588



Fonte: [IOM, Missing Migrants Project: Mediterranean](#)

Perché il Mediterraneo Centrale?



Morti	Dispersi
1.138	2.681



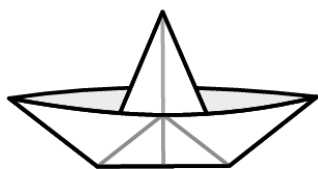
Morti	Dispersi
7.557	15.753



Morti	Dispersi
1.643	834

NEL MEDITERRANEO CENTRALE

anno: 2023 | anno 2024



**Giunti in Italia
via mare**

157.551

Di cui minori non
accompagnati:

18.820 (12%)

Dati: Ministero dell'interno

2024: 19.602 persone

Di cui minori non accompagnati

2.730 (14%)

Principali nazionalità: Bangladesh,
Siria, Tunisia,



Morti o dispersi

2.498

Dati:



2024: 622 persone



Intercettati dai libici

16.979

Dati: OIM Libya

2024: 5.642 persone

NB: Tunisia:

25k nel 2022,

70k nel 2023

Ca. 5k da Gennaio 2024 a oggi



Soccorsi da ONG

13.484

Di cui 2.300 dalla
Ocean Viking (17%)

Dati: SOS MED

2024: 3.397 persone

(ca. 17% del totale)

**Di cui 783 (23,5%)
dalla Ocean Viking**

Perché non prendono l'aereo? L' Esternalizzazione delle Frontiere

Esternalizzazione delle Frontiere

L'insieme delle **azioni economiche, giuridiche e militari** realizzate da soggetti statali e sovrastatali (es. UE), generalmente nei territori di Paesi terzi, **finalizzate ad impedire o ad ostacolare** con ogni mezzo (più o meno legale) **che determinate persone** (migranti e richiedenti asilo) **possano entrare nel territorio degli Stati che sostengono dette azioni.**

Due caratteristiche principali quasi sempre compresenti

Supporto per accrescere le capacità del Paese terzo ad accogliere, gestire i migranti e rinforzare il proprio sistema d'asilo

Finanziamento e/o fornitura diretta di personale e strumentazioni tecniche per contrastare la cosiddetta «*immigrazione irregolare*» e aiutare i Paesi coinvolti a presidiare i propri confini terrestri o marittimi.



Esternalizzazione delle Frontiere La Fortezza Europa

Tunisia

2023

Memorandum UE-Tunisia

Libia

2017

Dichiarazione di Malta (UE) + Memorandum d'Intesa Italia-Libia (rinnovato 2023)

2018

Istituzione zona SAR libica, IMO

Marocco

2023

Concordato patto immigrazione UE-Marocco (ancora da adottare)

Algeria

Accordi bilaterali partenariato strategico Italia-Algeria

Mauritania

2024

Dichiarazione congiunta partenariato sulla migrazione

Albania

2024

Protocollo Italia-Albania

Turchia

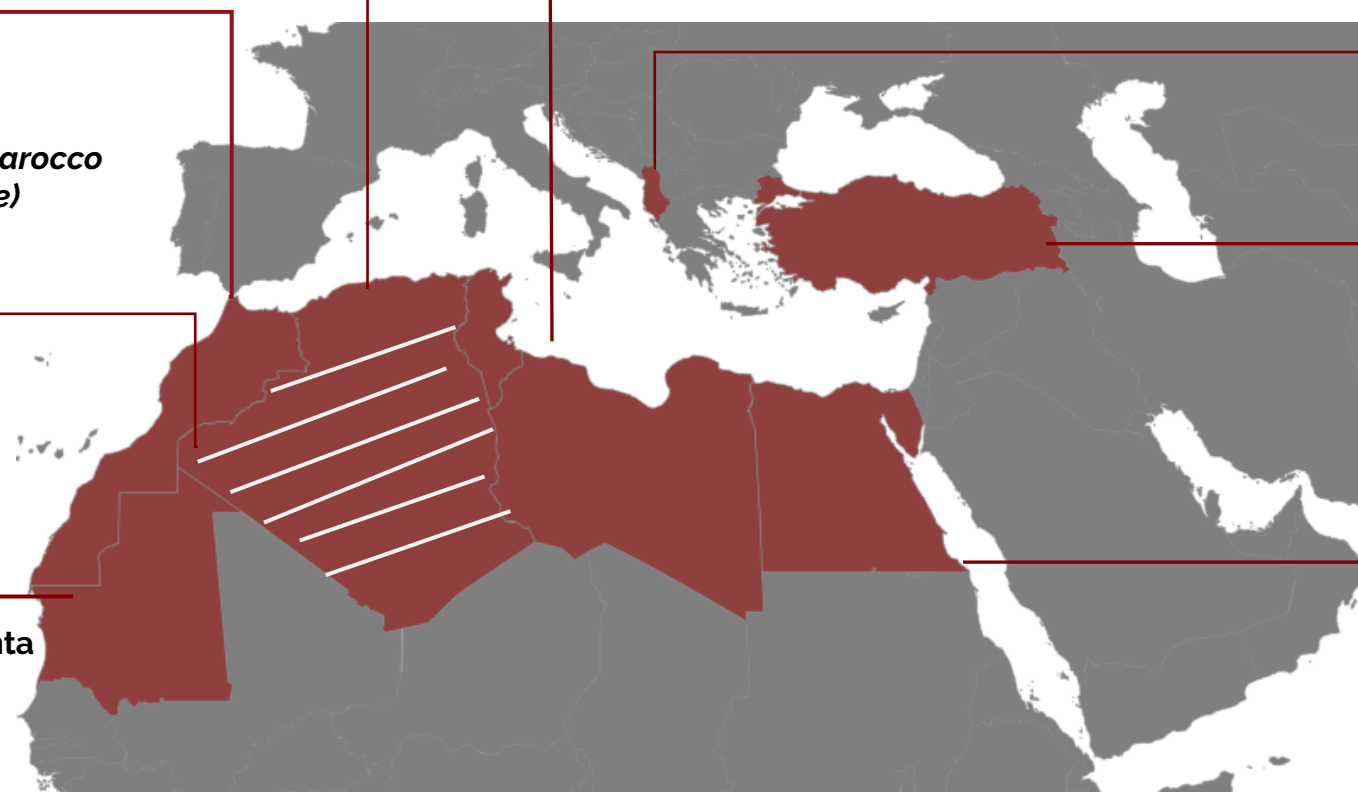
2016

Dichiarazione Ue-Turchia

Egitto

2024

Memorandum d'Intesa UE-Egitto



Perché non prendono l'aereo? Il potere dei Passaporti

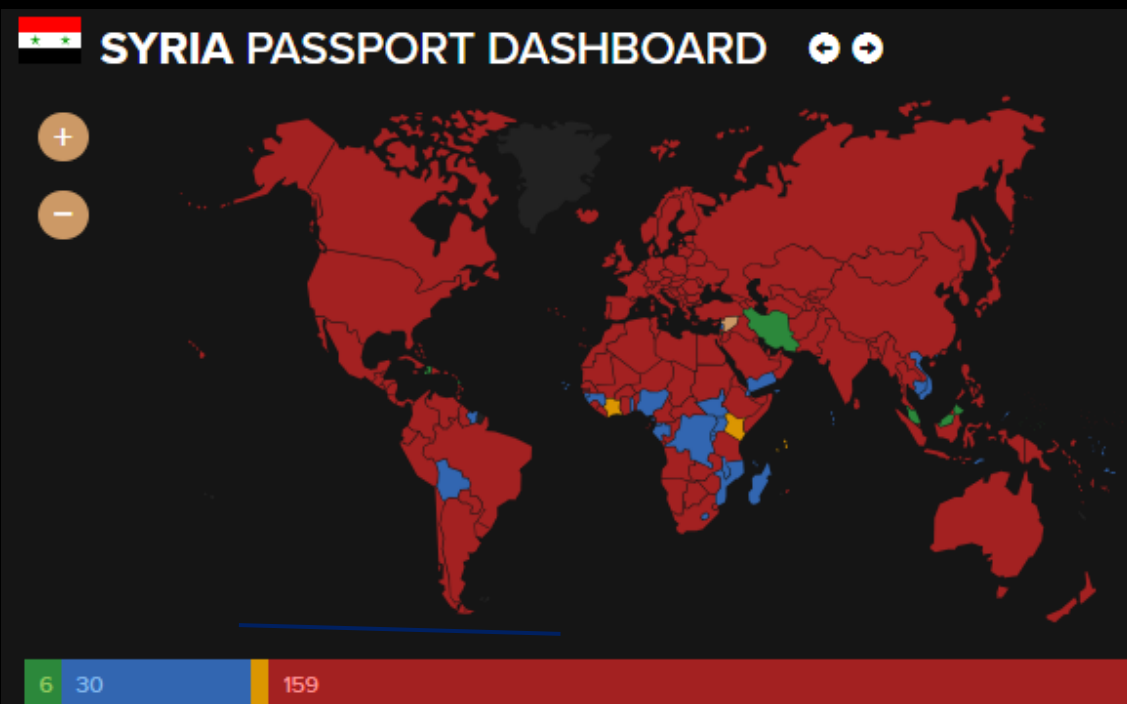
Fonte: [Passport Index](#)

% paesi raggiungibili senza **Visto**, **Visto elettronico all'arrivo** o **ESTA**

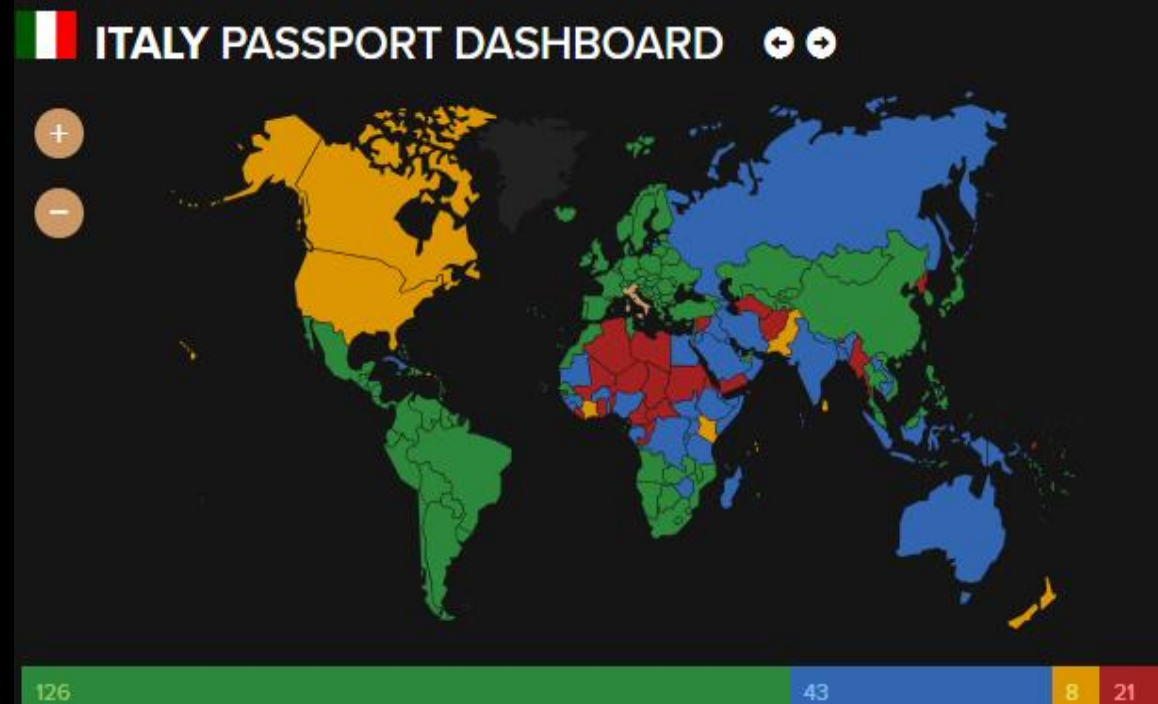
Italia	Gambia	Tunisia	Costa d'Avorio	Guinea	Egitto	Bangladesh	Mali	Sudan	Pakistan	Siria
64%	22%	17%	15%	14%	9%	8%	6%	6%	5%	3%

% paesi raggiungibili senza **Visto**, o con **Visto elettronico all'arrivo** o **ESTA**

Italia	Tunisia	Gambia	Costa d'Avorio	Egitto	Guinea	Mali	Sudan	Bangladesh	Pakistan	Siria
89%	42%	37%	34%	33%	32%	28%	27%	25%	23%	20%



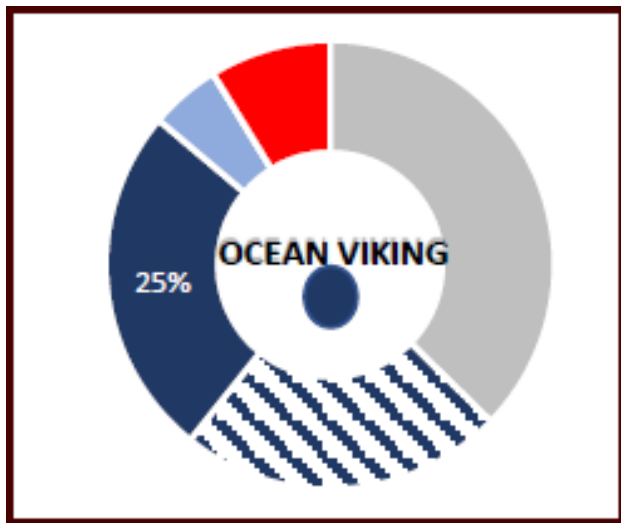
VS



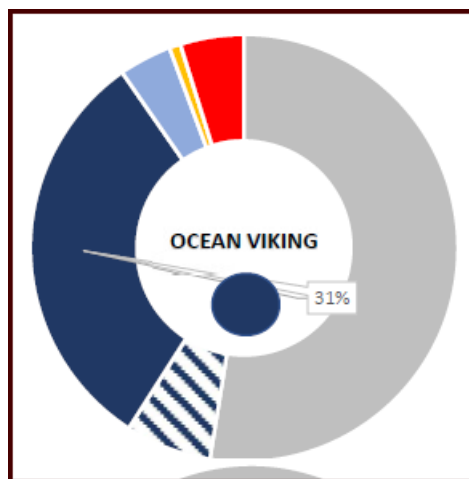


VA TUTTO BENE, SEI AL SICURO

Criminalizzazione del soccorso in mare



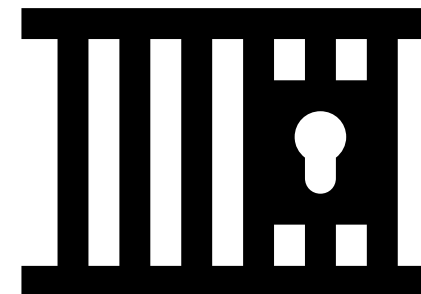
Vs. 2022



Il 2023 della Ocean Viking:

- Operazioni (25%)
- Fermo amministrativo
 - PSC (luglio, 14 gg)
 - Piantedosi (novembre, 20 gg)
 - Piantedosi (dicembre - gennaio, 20 giorni)
- Operazioni di sbarco
- Transito
- Porto

Geo Barents
30%



Attenzione: «porti lontani»
Legge ✖
PRASSI ✔

D.L. 1/2023 Decreto Piantedosi
Convertito in Legge 15/2023

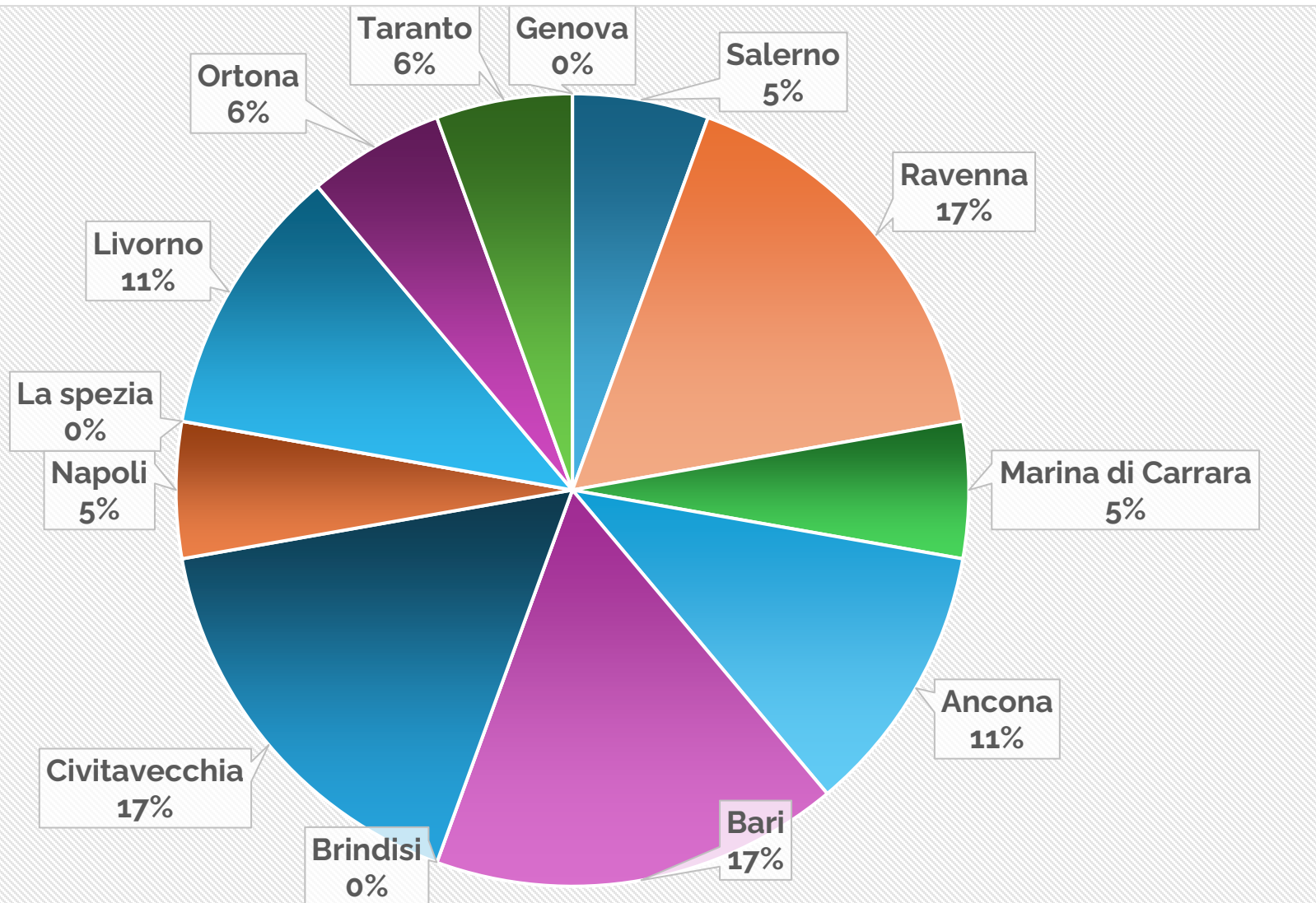
↓

1 rescue
Recarsi in porto senza ritardi

14 fermi nel 2023 (compresi 2 alla OV)

La PRASSI dei porti lontani

Porti assegnati alla Ocean Viking nel 2023



Giorni di navigazione extra: 67

Costi extra di carburante: 650k €



LIBIA «imbuto» delle migrazioni interafricane

- Paese in **guerra civile** dal 2011
- **NO sistema di protezione** per rifugiati/profughi
- **Arresti arbitrari** (= senza motivo) per immigrati
- **Sfruttamento** lavorativo e tratta di esseri umani
- Detenzione a tempo indeterminato in «**centri di detenzione**», senza processo e spesso per lavori forzati
- Intimidazioni – rapine – rapimenti – sfruttamento lavorativo/sexuale – percosse – torture – stupri – uccisioni

Secondo uno studio di Medici per i Diritti Umani*, tra il 2014 e il 2020 [Medici per i Diritti Umani \(MEDU\), 2020, La fabbrica della tortura](#) **85% dei migranti e rifugiati hanno subito torture** in Libia: condizioni igieniche scarse, percosse, violenza sessuale, bruciature **Tutti hanno subito umiliazioni. 9 su 10 hanno visto un compagno morire, essere ucciso o torturato.**

A marzo 2023, la Fact-Finding Mission in Libia delle Nazioni Unite ha concluso che «esistono fondati motivi per ritenere **che le forze di sicurezza statali e i gruppi delle milizie armate abbiano commesso un'ampia gamma di crimini di guerra e crimini contro l'umanità**» in maniera sistematica [UNHCR, 2023, Report of the Independent Fact-Finding Mission on Libya \(A/HRC/52/83\)](#)

La sentenza del febbraio 2024 della **Corte di Cassazione Italiana, «Asso 28»** ha stabilito che **la Libia non è un luogo sicuro di sbarco e che riportare le persone in Libia costituisce reato** [Melting Pot, 2024, Corte di Cassazione: la Libia non è un porto sicuro](#)

Libia: testimonianze persone soccorse

Angèle*, 27 anni, Camerun. Soccorsa a gennaio 2021.



«Sono rimasta in prigione per cinque mesi. Quello che fanno alle donne lì, non puoi nemmeno più chiamarlo stupro. **Quello che fanno alle donne non ha nome.** Succede ogni giorno. Ma vederli stuprare ragazzi, bambini, quello è peggio. Se la madre cerca di fermarli, la violentano. Hanno armi, bastoni di ferro, ti spengono le sigarette sul corpo. E lo filmano. Sono riuscita a scappare perché mi hanno data per morta. Mi hanno buttata in un container, fuori, completamente nuda. È così che sono scappata. (...) A un certo punto, stupro non aveva più nessun significato per me. Dovevo lasciare che accadesse. Se ti rifiuti, possono ucciderti. (...) Se hai fortuna, magari ti vendono. I ricchi vengono la mattina, chiedono i prezzi, potrebbero venderti e potresti avere fortuna. (...). In prigione ho vissuto l'inferno sulla terra. Ho vissuto qualcosa di peggio dell'inferno.»

[SOS MEDITERRANEE Italia, Testimonianza di Angèle: "QUELLO CHE FANNO ALLE DONNE LÌ, NON PUOI NEMMENO PIÙ CHIAMARLO STUPRO."](#)

Yussif*, 15 anni all'arrivo in Libia, 17 al momento del soccorso nel 2020, Somalia



«In prigione, le persone venivano picchiate ogni giorno. Non è stato facile. Credo di aver passato quattro o cinque mesi lì. E un giorno, con degli amici, abbiamo deciso di scappare. Siamo fuggiti tutti in direzioni diverse. Non so dove siano loro ora. Ho corso, corso (...). Ero così stanco che sono crollato in strada e sono rimasto lì (...). Un libico mi ha visto, è venuto a chiedermi cosa mi stesse succedendo. Non ho risposto. Ho finto di essere morto, perché avevo paura. Ma poi si è offerto di darmi da mangiare e aiutarmi. Siamo andati a casa sua e ci sono rimasto per circa un anno e mezzo (...) Non ho mai potuto uscire di casa. Non sono uscito di casa per tutto questo tempo, mai, nemmeno una volta. Ero come uno schiavo per lui. Non so in quale città mi trovavo. Ho visto soltanto delle altre case attorno, fuori dalla finestra.»

[SOS MEDITERRANEE Italia, Testimonianza di Yussif: "A VOLTE I TERRORISTI ARRIVAVANO NEL NOSTRO VILLAGGIO E NON POTEVAMO USCIRE"](#)

Tunisia



[SOS MEDITERRANEE Italia, 2024, Perché la Tunisia non è un luogo sicuro](#)

Situazione politica e socio-economica sempre peggiore. Nel febbraio del 2023: dichiarazione del presidente tunisino Kaïs Saïed che incriminava gli africani sub-sahariani = amplificazione di sentimenti razzisti esistenti che ha innescato un **aumento delle discriminazioni, degli attacchi violenti e delle espulsioni collettive**. Nel luglio 2023, sono stati segnalati accoltellamenti, lanci di pietre, scontri violenti e l'intensificarsi di **"una vera e propria caccia all'uomo nero"**.

Un uomo di 27 anni è stato costretto a fuggire a causa dell'attuale situazione del Paese. Ha spiegato che i neri venivano espropriati, picchiati, feriti o addirittura uccisi e che le donne venivano violentate. Un altro sopravvissuto ha raccontato di essere stato attaccato con un machete da civili solo perché "è nero" L'équipe medica a bordo dell'Ocean Viking ha osservato frequenti tipi di lesioni specifiche tra i sopravvissuti partiti dalla Tunisia, in particolare lesioni agli arti inferiori causate da attacchi con pezzi di legno appuntiti.



[Lighthouse Reports, 2024, Desert Dumps](#)

Le forze di sicurezza tunisine già da metà del 2023 hanno iniziato a radunare centinaia e centinaia di persone provenienti dall'Africa subsahariana, tra cui bambini, per poi abbandonarli nel deserto (spesso tra il confine tunisino e quello libico, o al confine algerino) senza cibo né acqua.

Un'indagine ha evidenziato che l'UE finanzia consapevolmente (circa 400 milioni di euro), e in alcuni casi è direttamente coinvolta, nella detenzione e nell'espulsione sistematica delle comunità nere per motivi di profilazione razziale in **Marocco, Mauritania e Tunisia**

Un sopravvissuto ha raccontato di essere stato cacciato da casa sua durante la notte e deportato nel deserto con il fratello e il cugino, che alla fine sono morti.

OCEAN VIKING

SOS MEDITERRANEE: CHI SIAMO

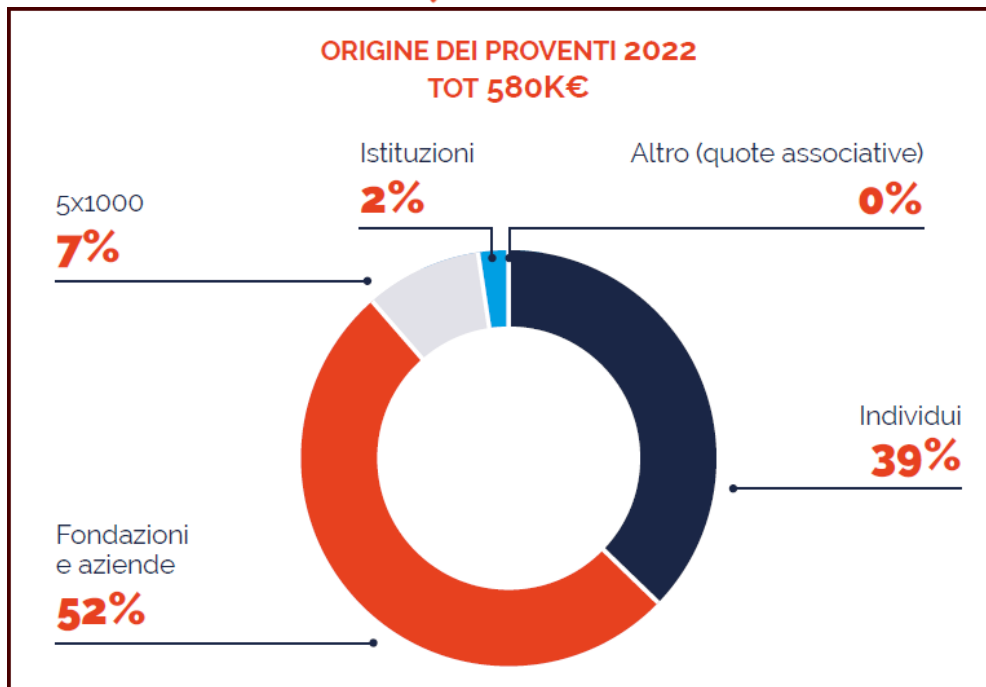


SOS MEDITERRANEE: CHI SIAMO

Organizzazione **marittima umanitaria**

Fondata nel 2015, operativa dal febbraio 2016

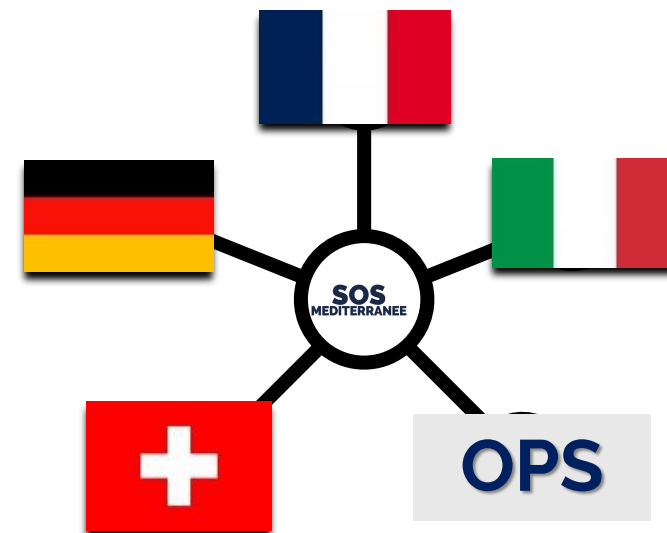
Caratterizzata da
Indipendenza (economica, religiosa, politica)
Sostegno della società civile



Mission
Search & rescue

Principi di base
Diritti umani & dignità
Diritto marittimo
Soccorso: diritto & dovere

RETE EUROPEA!



Le **associazioni nazionali** coordinano insieme il dipartimento delle operazioni, ma ognuna si occupa sul proprio **territorio** delle **attività** che permettono alla nave di stare in mare (fundraising, comunicazione) e di portare avanti le 3 missioni di SOS, compresa la testimonianza.



SALVARE VITE UMANE

Con operazioni di ricerca e soccorso di imbarcazioni a rischio di naufragio nel Mediterraneo centrale.



PROTEGGERE

Fornendo a bordo le prime cure mediche grazie alle nostre équipes sanitarie, e sbarcando le persone in un luogo sicuro

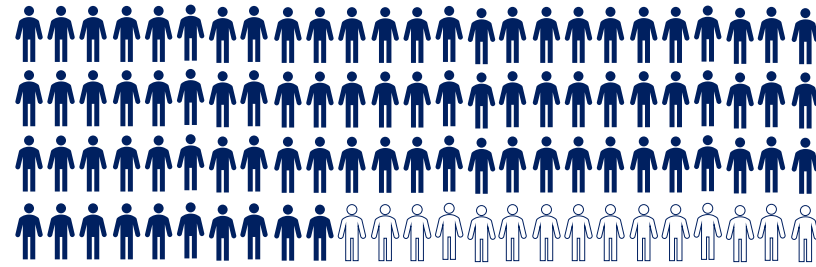


TESTIMONIARE

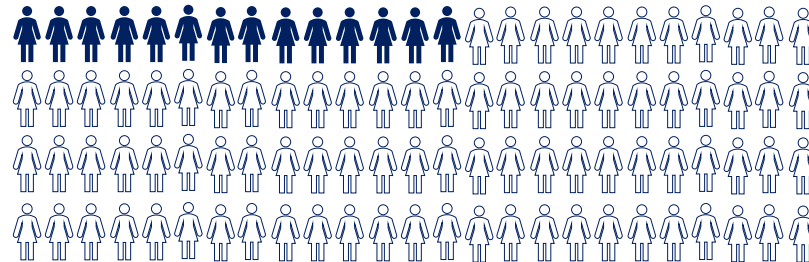
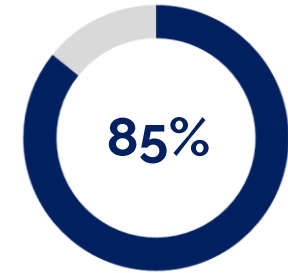
Informando l'opinione pubblica sulle condizioni dei migranti nel Mediterraneo, attraverso raccolta e diffusione di testimonianze dirette che raccontino i differenti aspetti delle migrazioni.

SOS MEDITERRANEE: persone soccorse dal 2016 ad oggi

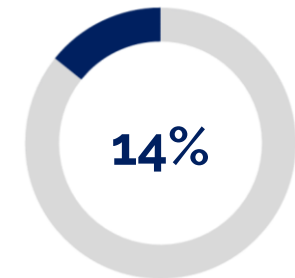
40.128



Uomini



Donne



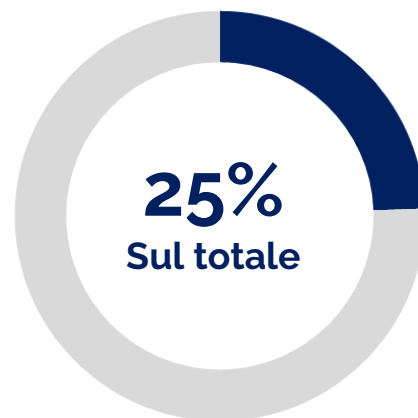
Quante sono 40.000 persone?



SOS MEDITERRANEE: minori soccorsi dal 2016 ad oggi

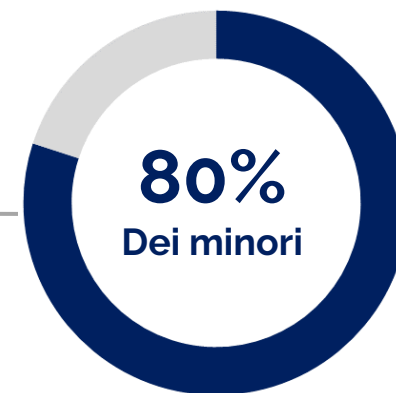
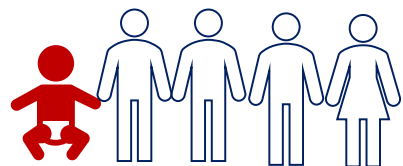
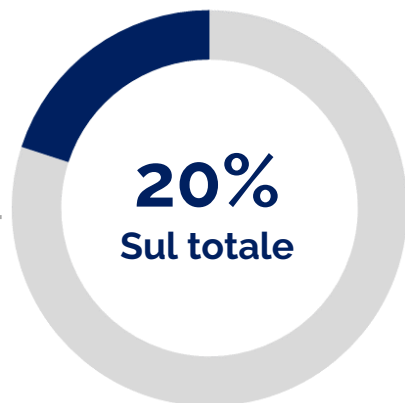
Minori

9.800



Minori non accompagnati

7.840



Perché' lo facciamo?

**Cosa dobbiamo fare se vediamo
un incidente per strada?**

La stessa cosa in mare!

SIAMO AMBULANZE DEL MARE

Perché' lo facciamo?

DIRITTO INTERNAZIONALE

DIRITTI UMANI

DIRITTO DEL MARE

«CARTE» ONU

- Dichiarazione universale dei diritti umani (1948)
 - Convenzione relativa allo status dei rifugiati (*Convenzione di Ginevra*) (1951)
- Patto internazionale sui diritti civili e politici (1966)
- Conv. contro la tortura ed altre pene o trattamenti crudeli, inumani o degradanti (1984)
- Protocollo sul traffico e sulla tratta di esseri umani (2000)

CONVENZIONI EUROPEE

Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU), 1950

CONVENZIONI ONU/IMO

- Convenzione *Safety of life at sea* (SOLAS) - Londra (1974)
- Convenzione *Search and rescue* (SAR) - Amburgo (1979)
- Convenzione ONU Law of the sea (UNCLOS) - Montego Bay (1982)
- Risoluzione IMO-MSC 167(78) (2004)

REGOLAMENTI EUROPEI

Regolamento *Frontex* n. 656/2014

Il diritto del mare

Fonte normativa

- Convenzione sullo status de rifugiati - Ginevra (1951)
- Convenzione *Safety of life at sea* (SOLAS) Londra (1974)
- Convenzione *Search and rescue* (SAR) - Amburgo (1979)
- Convenzione ONU Law of the sea (UNCLOS) - Montego Bay (1982)
- Risoluzione IMO-MSC 167(78) (2004)
- Regolamento europeo *Frontex* 656/2014
- Costituzione italiana (1947)

Crea obblighi per...

- Comandanti delle navi**
- Stati costieri/ responsabili delle «zone SAR»**
- Stati di bandiera**

Quali?

- Obbligo di creare dei centri di coordinamento x ricerca e soccorso in 
- Obbligo di salvare persone in pericolo 
- Obbligo di sbarcare i naufraghi in un luogo sicuro 

E se gli Stati non lo fanno?



Se gli Stati non lo fanno, lo fa la società civile.

Il concetto di «POS»

Cosa significa *Place of Safety (POS)*

E' un'espressione che unisce due concetti giuridici:

«Luogo sicuro»

Caratteristiche:

- **Dove la vita dei sopravvissuti non sia più minacciata e dove i bisogni umani di base (cibo, riparo e cure mediche) possono essere soddisfatti**
- Il «POS» deve essere assegnato dalle autorità responsabili della zona SAR del soccorso, in «tempi ragionevoli» ed i sopravvissuti hanno il diritto di essere portati e sbarcare in un luogo sicuro, non appena ragionevolmente possibile, e con una deviazione minima dal viaggio inizialmente pianificato dalla nave.

Inoltre bisogna «evitare di sbarcare in territori dove la vita e le libertà di chi nutre un fondato timore di persecuzione sarebbero minacciate» → in particolare, riferimento a:

- Diritto alla vita
- Divieto di tortura e trattam. disumani
- Divieto di refoulement

«Non refoulement» (non respingimento)

Art. 33 Convenzione di Ginevra (1951):

Divieto d'espulsione e di rinvio al confine

Nessuno Stato Contraente espellerà o respingerà, in qualsiasi modo, un rifugiato verso i confini di territori in cui la sua vita o la sua libertà sarebbero minacciate a motivo della sua razza, della sua religione, della sua cittadinanza, della sua appartenenza a un gruppo sociale o delle sue opinioni politiche [...].

La sola posizione geografica non basta: si deve valutare cosa «offre» quel Paese ai sopravvissuti.

1 Vita e alla sicurezza personale

Patto internazionale sui diritti civili e politici (1966), Dich. Universale diritti dell'uomo (1948)

Il diritto alla vita è un **diritto** umano fondamentale e inderogabile.

Da questo diritto deriva un **obbligo di protezione** della vita umana da parte degli Stati.

2 Prestare assistenza

UNCLOS (1982) + SOLAS (1974)

I capitani e gli Stati sono **obbligati** a fornire una pronta assistenza a chiunque sia in pericolo in mare, o almeno ad attivare i soccorsi allertando le autorità competenti (MRCC)

3 Soccorso a prescindere da nazionalità, status, circostanze

SOLAS (1974)

L'**obbligo** di fornire assistenza si applica indipendentemente dalla nazionalità e dallo status delle persone in difficoltà o dalle circostanze in cui si trovano.

Ogni persona in pericolo ha **diritto** ad essere soccorso.

Un luogo in cui...

- Le operazioni di soccorso si considerano terminate;
- **Dove la vita dei sopravvissuti non sia più minacciata e dove i bisogni umani di base (cibo, riparo e cure mediche) possono essere soddisfatti**, rispettando il principio di non respingimento

4 Luogo sicuro

Convenzione di Ginevra (1951) + Convenzione SAR (1979) + Regolamento Frontex 2014

5 Umanità

Regolamento europeo 656/2014

A bordo della nave, dopo un salvataggio, la dignità dei sopravvissuti e le loro esigenze immediate devono essere **rispettate**.

6 Sbarco rapido

Convenzione SAR (1979) + SOLAS (1974)

I sopravvissuti hanno il **diritto** di essere portati e sbarcare in un luogo sicuro, non appena ragionevolmente possibile, e con una deviazione minima dal viaggio inizialmente pianificato dalla nave.

7 Libera navigazione in acque internazionali

UNCLOS (1982)

Le navi di qualsiasi Stato hanno il **diritto** di navigare in *alto mare* (acque internazionali) – e dunque di compiere operazioni di soccorso senza «interferenze».

8 Non refoulement («non respingimento»)

Convenzione di Ginevra (1951)
Risoluzione IMO 167 +
CEDU, protocollo aggiuntivo n.4 +
Carta diritti fondamentali UE

Diritto di ogni persona di NON essere rimandata indietro verso un Paese in cui la sua vita sia minacciata, quindi di cercare rifugio/protezione.

«evitare di sbarcare in territori dove la vita e le libertà di chi nutre un fondato timore di persecuzione sarebbero minacciate» (risoluz. IMO 167)

LE OPERAZIONI DI RICERCA E SOCCORSO

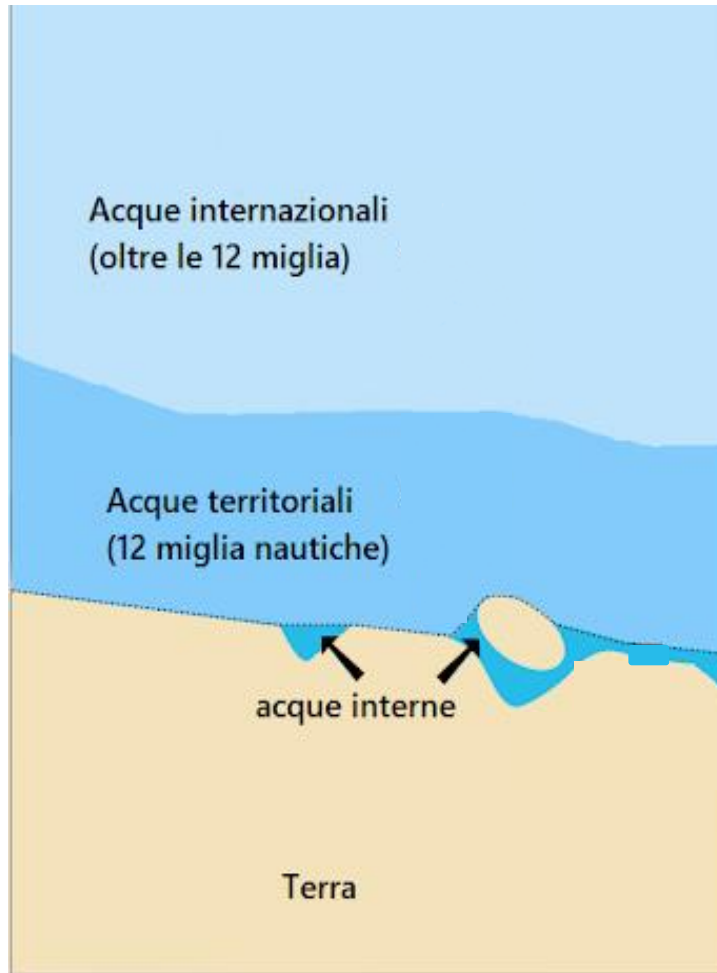


Dove operiamo

Acque internazionali =

«alto mare»
Nessuno Stato può imporre il suo controllo o le sue leggi → vale il Diritto del mare

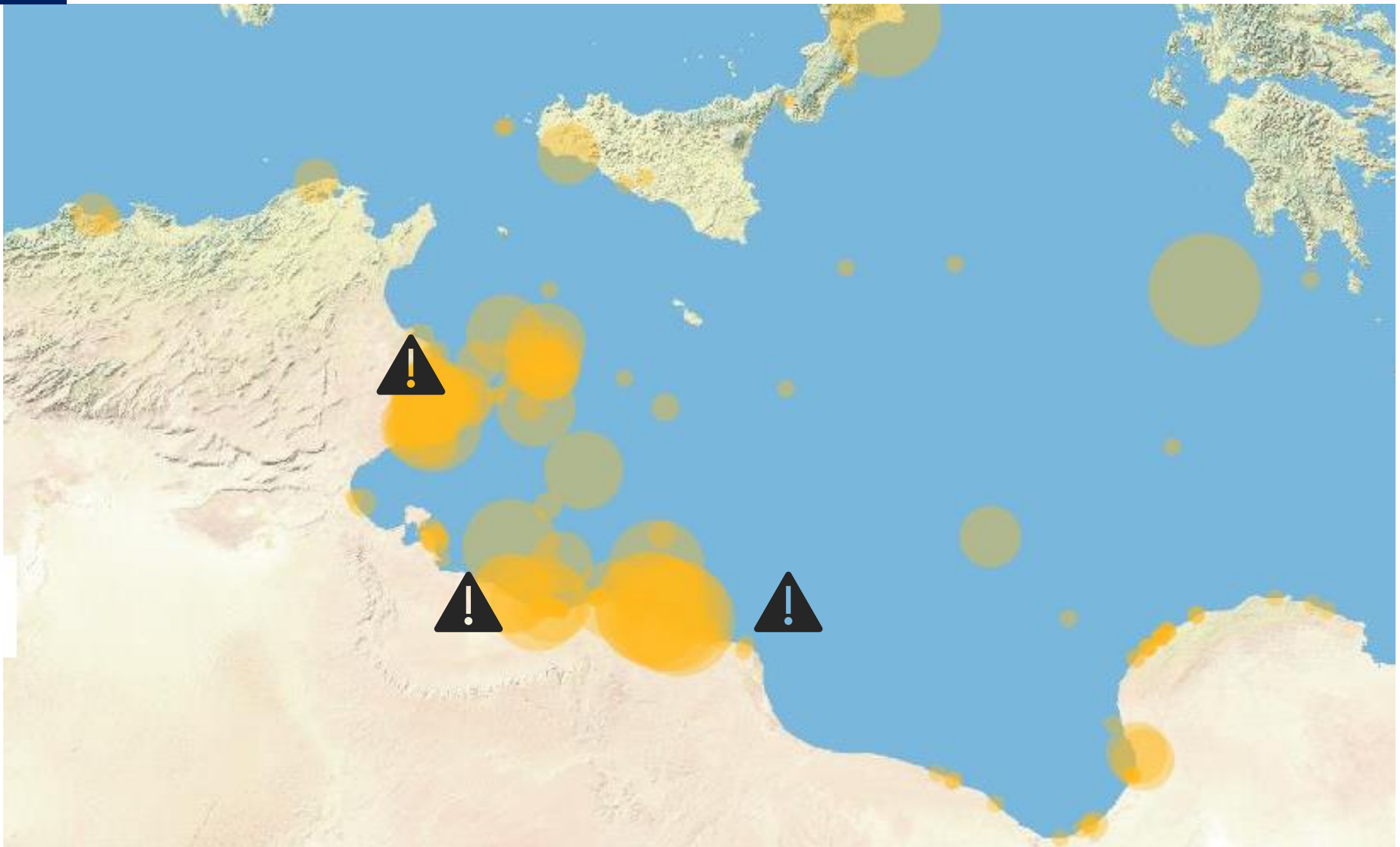
Acque nazionali:
diritti di controllo su navi in transito



Zone SAR = zone di *search and rescue*

Area di competenza per operazioni di ricerca e soccorso. Mediterraneo centrale: diviso fra Italia, Malta e Libia.

Perché?



Chi fa soccorso nel Mediterraneo?

Diritto internazionale: Qualunque imbarcazione / gli Stati costieri

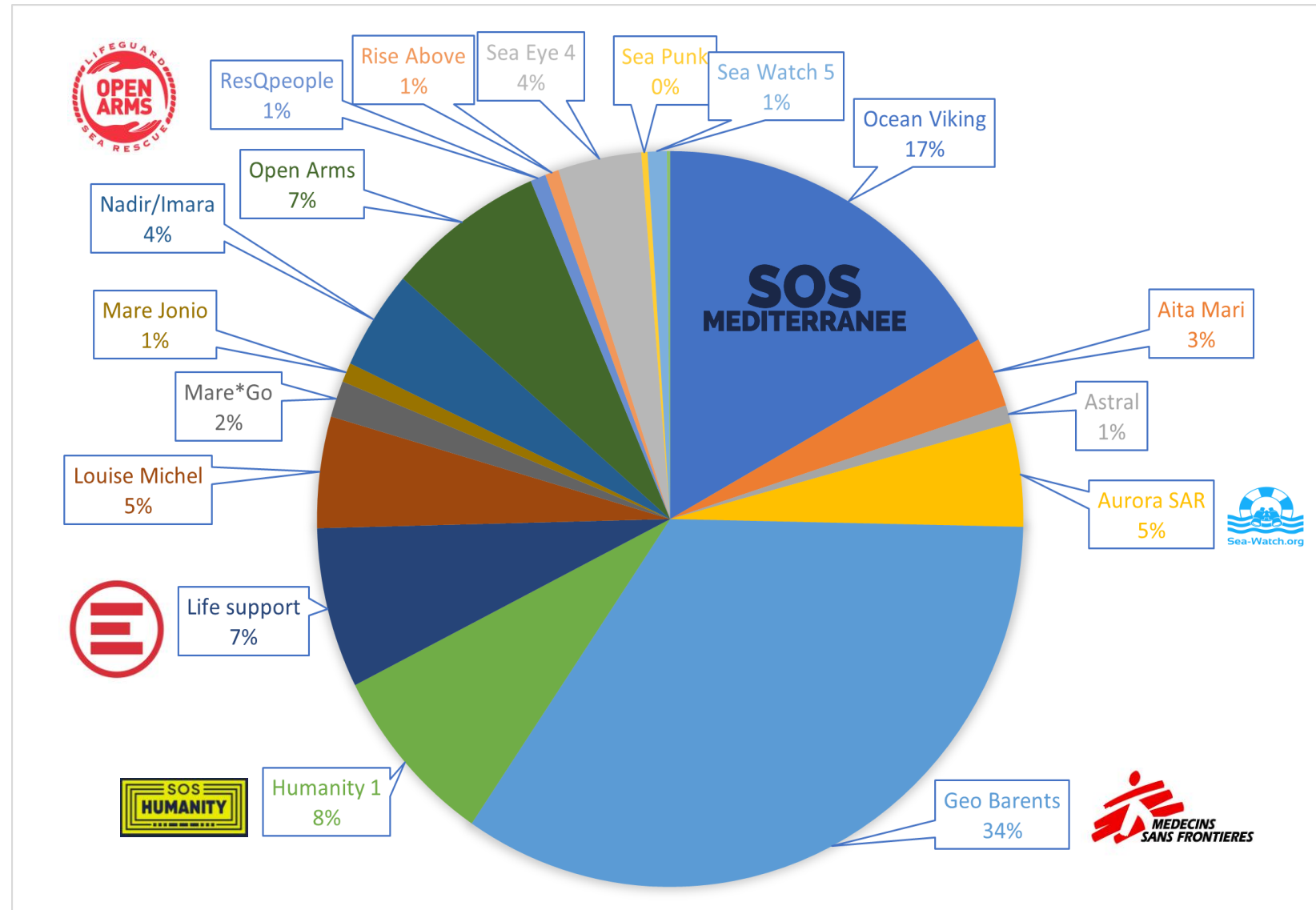
Realtà:

- Gli Stati costieri (CG, MM, GDF...) → ma non basta!

- ONG (navi e aerei)



Totale persone soccorse da navi ONG nel 2023: 13.438 | di cui 2.300 dalla Ocean Viking (17%)



Principali imbarcazioni soccorse

Barchini di legno

Da poche decine (20/30) a 100 persone



Principali imbarcazioni soccorse

Gommoni

Da 100 a 200 persone



Principali imbarcazioni soccorse

Vecchi pescherecci o i cosiddetti
«barconi»

Da 300 a 800 persone



X 10



Quali le più pericolose?



Flavio Gasperini / SOS MEDITERRANEE



Anthony Jean / SOS MEDITERRANEE



Flavio Gasperini / SOS MEDITERRANEE



Flavio Gasperini / SOS MEDITERRANEE



Flavio Gasperini / SOS MEDITERRANEE

I 6 passaggi del soccorso in mare



RICERCA

La Ocean Viking naviga in acque internazionali, nel Mediterraneo centrale, la rotta migratoria più mortale al mondo



COORDINAMENTO

Appena si ha notizia di una imbarcazione in pericolo, il Centro di coordinamento di soccorso marittimo (MRCC) competente viene allertato.



SALVATAGGIO

Giunti in prossimità dell'imbarcazione, i soccorritori mantengono calmi i naufraghi e distribuiscono gilet di salvataggio, evacuando l'imbarcazione e portandoli a bordo della Ocean Viking secondo le priorità stabilite dai soccorritori stessi.



ACCOGLIENZA A BORDO

L'equipaggio mette i naufraghi al riparo per distribuire loro vestiti asciutti, coperte, acqua e cibo.



ASSISTENZA SANITARIA

I medici, l'ostetrica e gli infermieri visitano le persone malate, ferite e le donne in gravidanza. Si fornisce anche assistenza psicologica.




SBARCO IN UN LUOGO SICURO

La Ocean Viking porta i naufraghi in un luogo sicuro, secondo le indicazioni delle autorità competenti, ovvero un luogo dove i bisogni fondamentali dei naufraghi siano soddisfatti e i loro diritti rispettati.

RICERCA

Con ricerca si intende un'operazione coordinata da un centro di coordinamento dei soccorsi che utilizza il personale e le strutture disponibili per localizzare le persone in difficoltà.

Fino a giugno 2018 eravamo **coordinati nelle ricerche dall' IMRCC di Roma**. Dal giorno in cui sono stati "**chiusi i porti**" italiani alle navi umanitarie, e al conseguente riconoscimento della **zona SAR libica**, e dunque responsabilità nel coordinamento dei soccorsi da parte delle autorità libiche, ci troviamo completamente **solì nel Mediterraneo**



Le navi ONG fanno dunque attivamente ricerca "pattugliando" le aree dove c'è più probabilità di naufragi (ovvero nella zona SAR Libica), passando le giornate osservando radar, binocoli e termocamere.



Il comandante a può essere informato di una imbarcazione in *Distress* da: **IMRCC** (che ha ricevuto segnalazione), la ONG **Alarm phone**, che inoltra le chiamate di richiesta di soccorso dei naufraghi alle GC nazionali e alle navi umanitarie, gli aerei ONG come **SeaBird di Sea Watch o Colibri di Pilotes Volontaires**, oppure da **Altre imbarcazioni**

Una volta avuta notizia di una imbarcazione in situazione di *Distress*, la nave che soccorre deve **allertare lo stato costiero a cui appartiene la zona di ricerca e soccorso (MRCC)**. Il **centro MRCC** di una certa zona SAR si occupa di **coordinare le operazioni di soccorso compiute** all'interno dell'area marittima di competenza e di **assegnare il luogo sicuro per lo sbarco** dei naufraghi.

Perché le navi ONG non si coordinano con le autorità libiche?

- **Intervento saltuario, difficoltà nelle comunicazioni (spesso non parlano inglese e non rispondono)**
- **Possono intervenire nelle operazioni di soccorso e riportare in Libia i migranti con la violenza = Respingimento**
- **La Guardia Costiera Libica spesso interviene violentemente, sparando addosso agli operatori e personale di soccorso.**

SOS MEDITERRANEE Italia: Gli spari della Guardia Costiera Libica e le storie di Yawo e Daniel



[La Repubblica, Marzo 2023, Un gommoni con 80 persone a bordo in difficoltà: Ocean Viking cerca di soccorrerlo e la guardia costiera libica gli spara contro](#)

[Il Post, Luglio 2023, La Guardia costiera libica ha sparato dei colpi di arma da fuoco durante un'operazione di soccorso della ong SOS Mediterranée](#)

SALVATAGGIO



LA NOSTRA NAVE: OCEAN VIKING



La nostra nave: La Ocean Viking

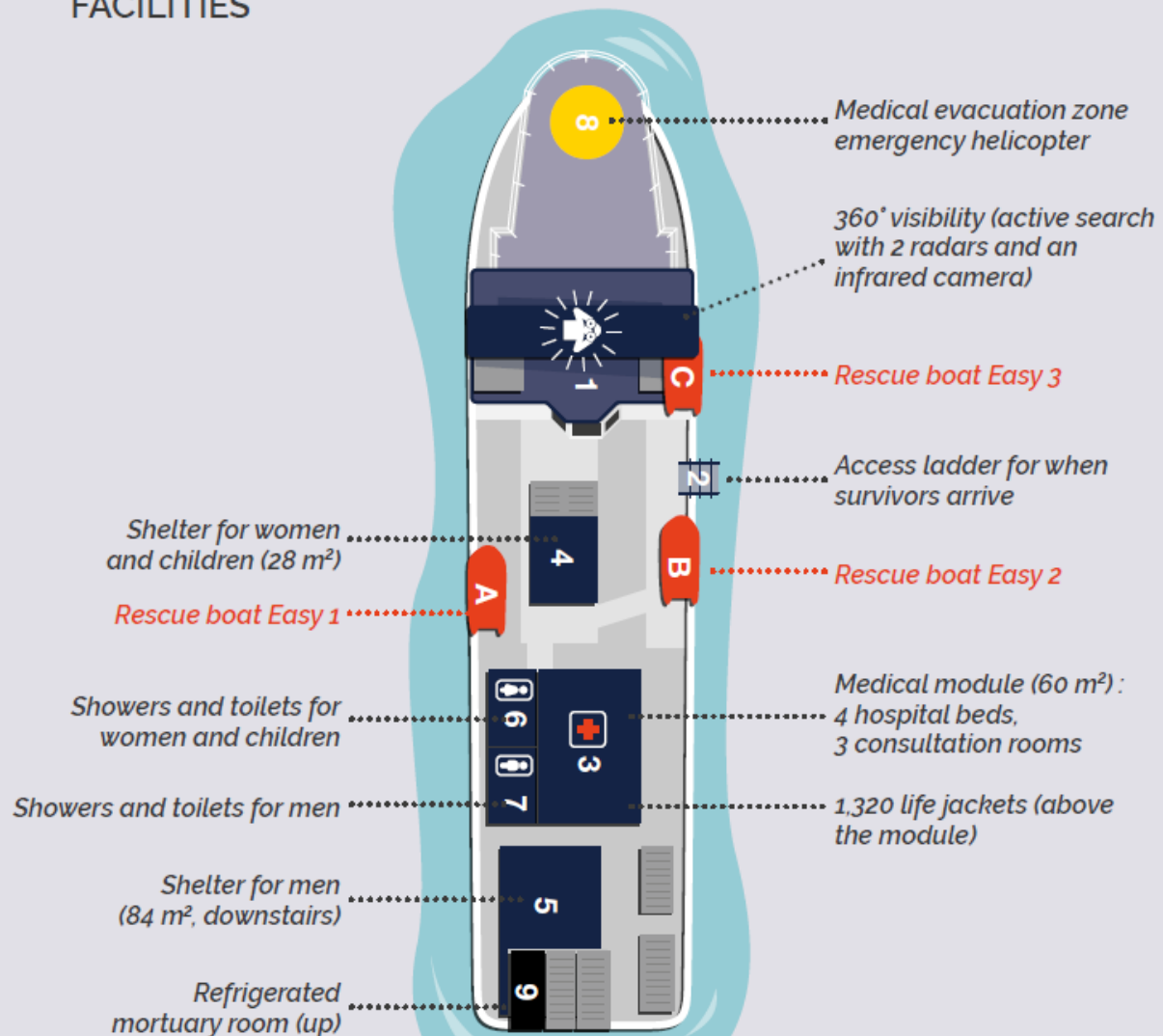
70m di lunghezza
Costruita nel **1983**
Shelter/clinica/RHIBS



THE OCEAN VIKING

EQUIPPED TO RESCUE, PROTECT, AND TREAT

FACILITIES



**TOUR VIRTUALE
OCEAN VIKING**



IL TEAM A BORDO

&



Team di Protezione della Federazione internazionale delle società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (IFRC) composto da professionisti in grado di fornire supporto e assistere coloro che sono particolarmente vulnerabili come i minori non accompagnati e le vittime della tratta di esseri umani.

Personale medico è misto IFRC e SOS MEDITERRANEE.

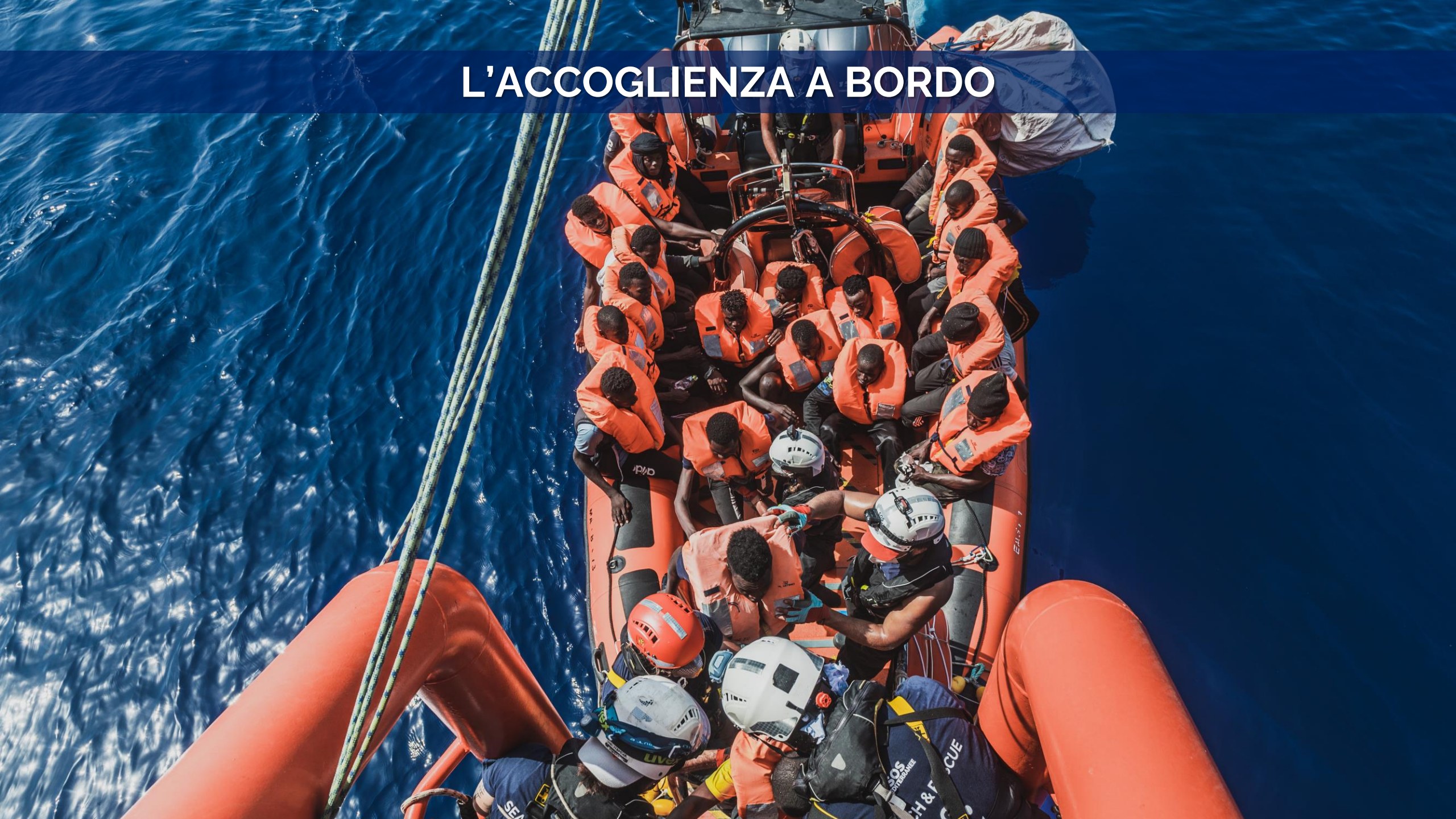
Tra il personale medico, ci sono un team leader (può essere medico o ostetrica), infermiere, medico e ostetrica.

Squadra di ricerca e soccorso (SAR) di SOS MEDITERRANEE, comprendente un coordinatore di ricerca e salvataggio, un vicecoordinatore di ricerca e salvataggio, un capo squadra SAR, un logista e circa 10 membri della squadra SAR, tra cui: un ingegnere meccanico, conducenti e i capi dei RHIB, un capo ponte.

Oltre al team tecnico per la ricerca e il soccorso a bordo ci sono: un **mediatore culturale**, un **responsabile delle comunicazioni**, fotografo (non sempre).

+ Equipaggio marittimo impiegati dall'armatore che comprende il capitano, gli ufficiali, i marinai esperti, gli ingegneri e i cuochi.

L'ACCOGLIENZA A BORDO



L'accoglienza a bordo



L'accoglienza a bordo



Rescue Kit



L'accoglienza a bordo



L'accoglienza a bordo: i minori

I bambini e le bambine molto piccoli non accompagnati, e dunque non autosufficienti, stanno generalmente nello shelter con le donne oppure si tende a farli stare con le persone che li hanno presi sotto la loro ala.



L'accoglienza a bordo: la storia di Adil

Ragazzo non accompagnato proveniente dal Pakistan con disabilità mentali. Un signore con cui non aveva alcun legame di parentela lo prese sotto la sua ala, accudendolo in tutto, in Libia, prima di intraprendere il viaggio marittimo.

LA VITA A BORDO



La vita a bordo



La vita a bordo



La vita a bordo



La vita a bordo



PROBLEMATICHE SANITARIE



Problematiche sanitarie



Problematiche sanitarie



© Laurin Schmid / SOS Méditerranée

Problematiche sanitarie: Minori



Anthony Jean / SOS MEDITERRANEE

Problematiche sanitarie: Minori



LE FASI DELLO SBARCO





Anthony Jean / SOS MEDITERRANEE

GRAZIE!

SOS
MEDITERRANEE

Fonti e approfondimenti

[Institute for Economics and Peace](#)

[Internal Displacement Monitoring Centre, 2023, "Global Report on Internal Displacement"](#)

[UNHCR, 2023, Global Trends Report 2022](#)

[International Crisis Group, Climate Change and Conflict](#)

[Rete Pace e Disarmo, 2023, CONFLITTI e MIGRANTI, l'altra faccia della crisi climatica](#)

[IOM, 2024, "Missing Migrant Project: A DECADE OF DOCUMENTING MIGRANT DEATHS"](#)

[SOS MEDITERRANEE Italia: Testimonianze](#)

[Sito SOS MEDITERRANEE Italia](#)

[Tour virtuale Ocean Viking](#)

[SOS MEDITERRANEE Italia, 2024, Perché la Tunisia non è un luogo sicuro](#)

[Lighthouse Reports, 2024, Desert Dumps](#)

[Human Rights Watch, Tunisia](#)

[Melting Pot Europa, 2024, L'accordo Italia-Albania e la nuova frontiera dell'esternalizzazione](#)

[UNHCR, 2023, Report of the Independent Fact-Finding Mission on Libya \(A/HRC/52/83\)](#)

[Melting Pot, 2024, Corte di Cassazione: la Libia non è un porto sicuro](#)

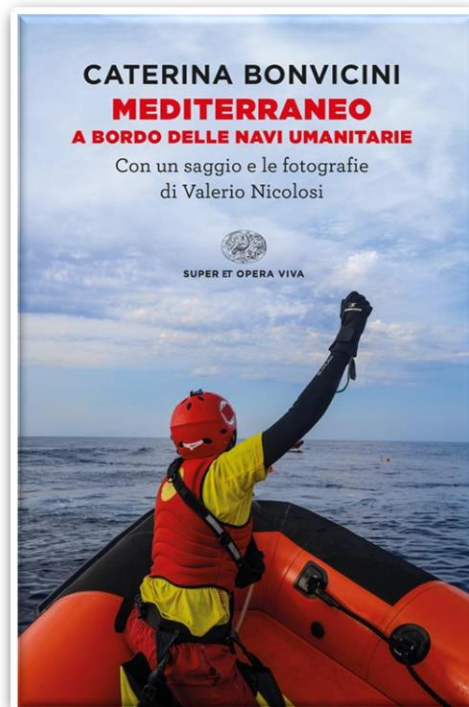
[Medici per i Diritti Umani \(MEDU\), 2020, La fabbrica della tortura](#)

4 LIBRI PER APPROFONDIRE



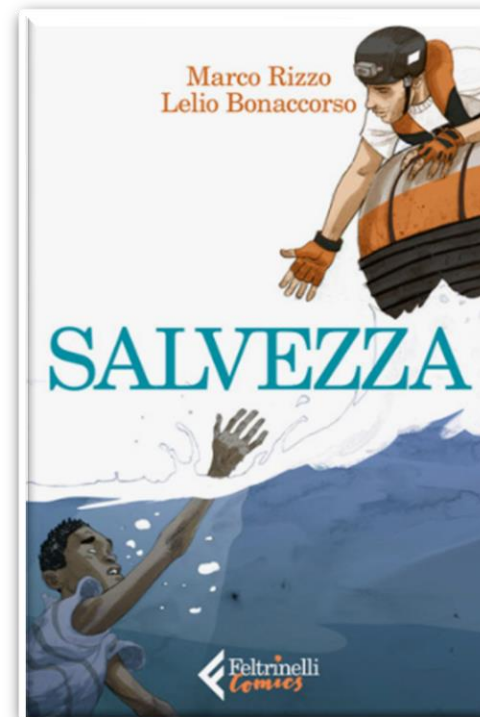
S. Zappalà, *La tutela internazionale dei diritti umani*
Ed. Il Mulino, 2011

Per un'infarinatura sul diritto internazionale e i diritti umani



C. Bonvicini con V. Nicolosi, *Mediterraneo*
Ed. Einaudi, 2022

Per saperne di più sulla «flotta civile» e sui suoi protagonisti



M. Rizzo, L. Bonaccorso
Salvezza
Ed. Mondadori, 2018

Un fumetto per conoscere il lavoro di SOS MEDITERRANEE



AAVV, a cura di C. Paolicchi, F. Mannocci,
Al cuore della migrazione,
Astarte 2020

Per cogliere il lato poetico delle migrazioni e sostenere economicamente SOS

PER APPROFONDIRE

- Reportage di Progetto Happiness «**La rotta migratoria più letale al mondo**» dalla Ocean Viking su Youtube

[La rotta migratoria più letale al mondo - Ep.1](#)

[La rotta migratoria più letale al mondo - Ep.2](#)



- Film **L'ordine delle cose**, di Andrea Segre



Firma la Petizione!

[SOS MEDITERRANEE PETIZIONE RIVOLTA A TUTTE LE CITTADINE E I CITTADINI PER DIRE BASTA ALLE POLITICHE DI MORTE NEL MEDITERRANEO CENTRALE.](#)

Segui **SOS MEDITERRANEE Italia** sui social per rimanere aggiornat*!



Per qualsiasi domanda, per sostenerci o se vuoi diventare volontar* di SOS MEDITERRANEE Italia, scrivi a [**m.azzaro@sosmediterranee.org**](mailto:m.azzaro@sosmediterranee.org)